



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

*Area dei Rapporti Istituzionali e con il Territorio*

Catania, 10/08/2011

Prot. n. 51206  
All. 1

*N.B. Nella risposta  
vanno citati il numero  
di protocollo della presente  
e l'Area di provenienza*

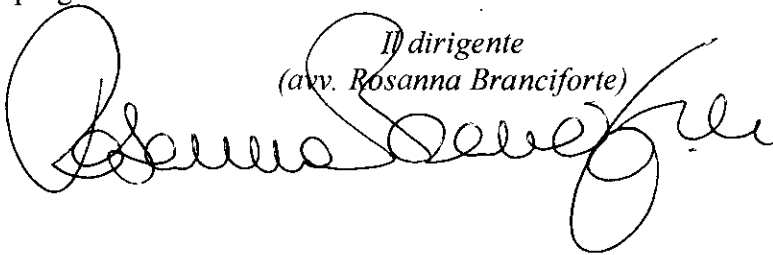
Al Direttore responsabile del  
Bollettino d'Ateneo

e p.c. Al Direttore amministrativo

**Oggetto: Protocollo di intesa.**

Con la presente, per opportuna conoscenza, si trasmette una copia del protocollo di intesa con la Fondazione "Distretto Produttivo Pietra lavica dell'Etna", debitamente sottoscritto dalle parti in data 17.06.2011, giusta delibere del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, rispettivamente del 26.04.2011 e del 28.04.2011.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

*Il dirigente*  
*(avv. Rosanna Branciforte)*  


C.R.



Camera di Commercio  
Catania



## PROTOCOLLO D'INTESA TRA

### **La Fondazione "Distretto Produttivo della Pietra Lavica dell'Etna"**

Riconosciuto con D.A. n. 200 del 06. 02. 2008, disciplinato dagli art. 12 e ss. del Cod. Civile, sede legale in Belpasso, via Roma n. 97, rappresentato dall'Ing. Alfio Papale, nato a Belpasso 10 marzo 1951, domiciliato per la carica presso la sede sopraindicata, di seguito detto anche "Distretto";

### **l'Università degli Studi di Catania**

con sede legale in Catania, Piazza Università n. 2, P. IVA e Codice Fiscale 0277201878, rappresentata dal Rettore, Prof. Antonino Recca, nato a Catania il 17/12/1949, domiciliato per la carica presso la sede sopraindicata; di seguito detta anche "Università";

### **Comune di Catania,**

con sede legale in Catania, Piazza Duomo n. 3, Partita IVA 00137020871, rappresentato dal Sindaco, Sen. Raffaele Stancanelli, nato a Regalbuto, 30 giugno 1950, domiciliato per la carica presso la sede sopraindicata, di seguito detto anche "Comune";

### **Camera di Commercio I. A. A. di Catania,**

con sede in Catania, via Cappuccini 2, Partita IVA 00860700871, rappresentata dal Presidente, Dott. Pietro Agen, nato a Imperia il 24 agosto 1947, domiciliato per la carica presso la sede sopraindicata, di seguito detta anche "Camera";

## PREMESSO CHE

- lo studio e le applicazioni alle discipline del territorio e del paesaggio etneo si sono accresciuti con dedizione, al fine di raggiungere provento e conoscenza dei luoghi e dell'ambiente;
- che ogni pianificazione intrapresa e/o ricerca orientata nell'ambito della rivalutazione del paesaggio, della storia e della qualità ambientale è fondamentale, nel ridisegno del territorio, ai fini della valorizzazione e di una miglior conoscenza sia sotto il profilo ambientale, culturale che sociale ed economico;
- che la commercializzazione della pietra lavica, la fruizione dei luoghi, le cave estrattive di pietra lavica rappresentano un valore peculiare per il rilancio del territorio, sia sotto il profilo ambientale, culturale che sociale ed economico;
- che il rilancio può aversi tramite un'attenzione costante ai temi sia della diffusione della cultura della pietra lavica, quale memoria storica del territorio siciliano, che del paesaggio percepibile del territorio che li esprime; per tutto ciò premesso partecipano gli attori su ascritti.

## RILEVATO CHE



Camera di Commercio  
Catania



- lo specifico comparto della pietra lavica dell'Etna identifica peculiari interessi culturali, sociali, paesaggistici, commerciali e si qualifica anche per la esplicitazione di "caratteristico attrattore turistico" della Città di Catania e della Provincia regionale di Catania;
- che il Distretto, l'Università, unitamente ai Dipartimenti o le Facoltà – *che di volta in volta verranno indicate per studi o approfondimenti della disciplina inerente la pietra lavica*, il Comune, la Camera, ritengono utile valorizzare le bellezze artistico – culturali, presenti nei siti ricadenti nell'area provinciale catanese, il restauro del paesaggio, il paesaggio vegetale, nonché gli interessi culturali, sociali, commerciali dello specifico settore della pietra lavica;
- che anche il Comune e i Comuni del territorio etneo intendono intensificare il rapporto di collaborazione con l'Università e con la Camera, per coinvolgere le realtà commerciali del territorio e giovare delle competenze di ricerca, studio, progettazione sia in ambito economico che di restauro ambientale, per sviluppare scambi scientifici e culturali nazionali ed internazionali su tematiche di interesse comune;
- che il Distretto intende intensificare il rapporto di collaborazione con la Camera di Commercio anche per sviluppare forme agevolatrici e fornendo strumenti per lo sviluppo in senso economico e commerciale per il bene "Pietra Lavica", e con l'Università e le Facoltà e i Dipartimenti afferenti, a seconda delle necessità di studio, per potenziare l'osservazione, le indagini e gli studi da esperire in materia di "Pietra Lavica". In particolare, in ambito universitario, diviene fondamentale intraprendere specifico contatto con il Dipartimento di Scienze Geologiche per assolvere al ruolo di certificazione del Genoma dell'Etna ovvero della pietra lavica, decretando ufficialmente la provenienza, le caratteristiche petrografiche, fisico (elettriche, termiche), chimiche e meccaniche della pietra, al fine di favorire un miglior riscontro sul mercato; e con il Dipartimento di Biologia "Marcello La Greca" o altro ente come l'Istituto O.Me.Ga - Osservatorio Meteorologico Geodinamico Ambientale dell'IRMA di Acireale, e il Centro Regionale di Informazione ed Educazione Ambientale (CRIEA) segnatamente, per fine di istituto, svolgere attività di studio e ricerca nel campo del paesaggio, dell'urbanistica e dell'ambiente vegetale;
- Il Distretto, l'Università, il Comune e la Camera dichiarano la propria disponibilità a collaborare, ciascuna secondo le proprie competenze, mediante la stipula di un apposito protocollo d'intesa;
- che la **Fondazione "Distretto Produttivo della Pietra Lavica dell'Etna"** esplicita le sue finalità nel promuovere e valorizzare la filiera della pietra lavica dell'Etna, intesa come prodotti, strutture, tradizioni, competenze, abilità ed esperienze acquisiti e sperimentati nelle attività di estrazione, lavorazione del basalto dell'Etna e nelle altre fasi della filiera. Il Distretto si pone oggi obiettivi di flessibilità, dinamismo, competitività per divenire espressione rappresentativa degli Enti pubblici e privati compartecipanti al Distretto e allo stesso tempo promuovere caratteristiche di internazionalizzazione e un clima operativo e produttivo di sistema cooperativistico tipico dei distretti produttivi maturi.

Tutto ciò rilevato,



Camera di Commercio  
Catania



## SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

### Art. 1

Le premesse sono parte integrante del presente Protocollo.

### Art. 2

Il Distretto, l'Università, il Comune, la Camera dichiarano la propria disponibilità a collaborare, ciascuna secondo le proprie competenze.

L'Università si impegna a collaborare anche per la realizzazione di uno specifico progetto scientifico denominato "Genoma Etna" che prevede:

- 1) l'organizzazione di una banca dati relativa alle caratteristiche petrochimiche, geotecniche e geofisiche delle lave dell'Etna, finalizzata ad approfondire le conoscenze sull'utilizzo di tali vulcaniti nel campo dell'ingegneria civile, architettonico e ornamentale;
- 2) la creazione di una banca di campioni di lava finalizzata ad avere una testimonianza a futura memoria dell'evoluzione temporale della petrochimica vulcanica nell'area etnea e a poter studiare con strumentazione innovativa tali campioni, anche quando questi ultimi non potranno non essere più reperibili sul terreno;
- 3) la creazione di un museo virtuale;
- 4) la costruzione di un laboratorio di analisi, avvalendosi anche di strumentazione esistente nei vari Dipartimenti afferenti al progetto, necessario per la realizzazione dei punti 1, 2 e 3.

Inoltre l'Ateneo catanese unitamente al Comune e alla Camera, si impegnano a collaborare per quanto attiene:

- organizzazione di conferenze, incontri e seminari, workshop;
- proposta di temi di ricerca;
- partecipazione a progetti comuni per formazione;
- compartecipazione a campagne di sperimentazione e verifiche connesse a linee istituzionali e di ricerca di comune interesse, anche nel campo della Geotermia vulcanica;
- sottoporre agli studenti interessati gli argomenti per tesi di laurea di comune interesse;
- fornire al Distretto Produttivo della Pietra Lavica dell'Etna informazioni sulle ricerche e su potenziali studi di interesse comune in materia di restauro ambientale e in quella di tecniche innovative da sviluppare nell'industria in genere;

La Camera si impegna:

nell'ambito del sostegno allo sviluppo del tessuto produttivo etneo, a intraprendere azioni volte a favorire il settore della lavorazione della pietra lavica;



Camera di Commercio  
Catania



- fornire dati statistici sull'imprenditoria utili a promuovere la conoscenza ed il marketing della lavorazione della pietra lavica;
- essere parte attiva nell'organizzazione e realizzazione degli eventi promossi dagli altri partner, Comune di Catania ed Università;

Il Distretto e l'Università, unitamente al Comune e alla Camera potranno realizzare insieme delle progettualità in vista di concorsi e bandi che prevedono delle risorse scegliendo di volta in volta il personale idoneo ai lavori progettuali da esperire, stipulando ad ogni occasione specifici atti di incarico. Le modalità ed i tempi di attuazione delle attività saranno concordate tra le parti.

#### Art. 3

Sulla base di quanto specificato all'art. 2, l'Università, insieme alla Camera e al Comune, nonché ai comuni afferenti al Distretto, intende favorire la collaborazione tra le parti nei settori di interesse comune nelle forme sotto indicate:

- partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali ed internazionali;
- visite organizzate nei siti ove sussiste la pietra lavica dell'Etna;
- formazione didattica (stage, tirocini, ecc.);
- assistenza per lo svolgimento di tesi di laurea;
- assegnazioni di tesi di laurea di interesse comune;
- commesse di ricerca e progettazione e attività di formazione congiunta.

Il Distretto, l'Università, il Comune e la Camera potranno concordare con enti erogatori intendimenti premiali per attività oggetto dell'accordo in cui si riconosca un comune interesse.

Le varie attività saranno di volta in volta definite mediante la stipula di apposite convenzioni attuative, subordinatamente all'approvazione dei rispettivi organi decisionali, che definiranno tecnicamente e operativamente l'esecuzione delle attività stesse e che, in ogni caso, richiameranno il presente Protocollo.

Gli oneri finanziari e i relativi costi delle singole azioni, saranno stabiliti di volta in volta dai partner anche facendo ricorso ai finanziamenti europei o da fonti diverse nazionali e/o regionali.

#### Art. 4

La titolarità dei risultati delle ricerche/studi e la proprietà intellettuale saranno regolamentate negli specifici accordi o contratti in relazione alle particolari caratteristiche degli stessi.

#### Art. 5

Il Distretto e l'Università, unitamente al Comune e alla Camera si impegnano, rispettivamente, ad osservare e far osservare il riserbo riguardo informazioni, dati, fatti, documenti, disegni, elaborati,



Camera di Commercio  
Catania



ecc., di proprietà dell'altra parte di cui dovessero venire a conoscenza e/o in possesso in relazione allo sviluppo delle attività di cui al presente Protocollo, salvo esplicita deroga per casi particolari.

Il Distretto, l'Università, il Comune e la Camera si impegnano, inoltre, per effetto di accordi con terze parti, qualora esistano vincoli di riservatezza, a dichiarare l'esistenza.

#### Art. 6

Le ricerche/studi oggetto del presente Protocollo si svolgeranno rispettivamente presso i locali del Distretto, dell'Università, del Comune e della Camera e/o presso locali concordati, previo accordo tra le parti e in dipendenza dell'oggetto/finalità delle ricerche/studi/formazione.

Le parti consentiranno al personale incaricato il libero accesso alle aree che verranno individuate di volta in volta, nel rispetto delle disposizioni vigenti. Il personale di uno degli Enti, che si rechi presso una sede dell'altro Ente per l'esecuzione delle attività di collaborazione, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari di sicurezza e di protezione sanitaria in vigore nell'ente ospitante.

#### Art. 7

Il Distretto e l'Università, unitamente al Comune e alla Camera, convengono sull'opportunità di costituire un'apposita **Commissione tecnico-scientifica**, composta da quattro membri (uno per ciascuna parte) designati dal rappresentante legale di ciascun ente firmatario. Le designazioni dei componenti, la Commissione e le successive variazioni saranno notificate, da ciascuna parte, mediante comunicazione scritta.

#### Art. 8

Il presente Protocollo entrerà in vigore dalla data della stipula e durerà 7 anni dalla stessa data; esso potrà essere rinnovato, per uguale durata, previa richiesta scritta da almeno parte di una delle parti.

Le parti si danno reciprocamente atto che, nel periodo di vigenza del protocollo, avranno la facoltà di recedere dal presente Protocollo in qualsiasi momento, con comunicazione scritta da inviare all'altra parte, a mezzo raccomandata A.R. con preavviso di almeno 3 mesi. La parte che eserciterà tale facoltà non potrà, in ogni caso, estendere il recesso ai contratti e/o alle convenzioni in essere al momento della efficacia del recesso, che andranno portati al loro compimento, salvo il caso di esplicito consenso al recesso delle altre parti.

#### Art. 9

Ciascuno degli Enti è sollevato da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale di una delle parti durante la permanenza presso i locali di sua proprietà salvo i casi di dolo o di colpa grave.

Inoltre, ciascun Ente esonera e comunque tiene indenne l'altra parte da qualsiasi impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possa ad essa derivare dall'esecuzione di attività relative al presente Protocollo svolta dal proprio personale dipendente nei confronti di terzi. Come già indicato nell'art. 7, ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale che, in virtù



Camera di Commercio  
Catania



del presente Protocollo, verrà chiamato a frequentare la sede di esecuzione dei lavori oggetto dell'accordo.

#### Art. 10

Le parti convengono di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione del presente Protocollo. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, ogni eventuale vertenza che sorgesse tra le parti relativamente alla validità, interpretazione o esecuzione del presente Protocollo sarà devoluta alla giurisdizione ordinaria e le parti eleggono in via esclusiva quale foro competente il Foro di Catania.

#### Art. 11

Il presente Protocollo redatto in quattro copie è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli art. 5,6,39 e 40 del D.P.R. 131 del 26/4/86.

Le spese di registrazione sono a carico della parte che lo richiede.

Catania, lì 17 giugno 2011

Distretto Produttivo della Pietra Lavica dell'Etna  
Il Presidente  
*Ing. Alfio Papale*

Università degli Studi di Catania  
Il Rettore  
*Prof. Antonino Recca*

Camera di Commercio di Catania  
Il Presidente  
*Dott. Pietro Agen*

Comune di Catania  
Il Sindaco  
*Sen. Raffaele Stancanelli*